

Isa, l'utile migliora nonostante gli accantonamenti

L'assemblea approva il bilancio. Risultato in crescita del 5% grazie allo sprint di Ubi banca

TRENTO Nonostante la perdurante incertezza e gli accantonamenti per quasi 5,2 milioni di euro, ieri Isa (la finanziaria della Curia) ha approvato un bilancio positivo. L'utile di 4,62 milioni di euro è cresciuto del 5,14% rispetto al risultato precedente. Il dividendo totale deliberato vale 3,78 milioni.

Il risultato 2014 «esprime gli effetti sia della gestione ordinaria (dividendi e altri proventi), che di componenti straordinarie positive, come la ripresa di valore della partecipazione in Ubi Banca» dice la società. «Il raggiungimento di un risultato economico positi-

videndi (11 milioni, -20%) e da riprese di valore sulle immobilizzazioni finanziarie (2,6 milioni). L'assemblea ieri ha deliberato di distribuire un dividendo per azione pari a quello dello scorso anno (0,048 euro per azione) da assegnare ai 78,9 milioni azioni in circolazione. I 3,7 milioni di dividendi verranno messi in pagamento dal 10 luglio 2015. A seguito delle dimissioni dal cda di Karl Heinz Erckert, l'assemblea ha nominato consigliere Ugo Endrizzi, fino all'approvazione del bilancio 2016.

E. Orf.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

vo, quest'anno così come negli esercizi precedenti, è frutto di una prudente diversificazione degli investimenti e di una attenta gestione del rischio».

Le partecipazioni azionarie possedute a fine anno sono 44 per un controvalore di bilancio di 116,3 milioni di euro (+12,43% rispetto al bilancio 2013). Le obbligazioni e le azioni ammontano a 65,7 milioni (-10%), i crediti verso clientela a 23 milioni (+31%). Il patrimonio è stabile a 135,8 milioni, mentre i debiti verso banche ammontano a 75 milioni. I ricavi derivano da interessi (1,6 milioni, in calo del 18%), da di-



Vertice

L'ad di Isa Giorgio Franceschi e il presidente Massimo Tononi

4,6

milioni

L'utile 2014;
accantonati 5,2
milioni

